



Ufficio del Sindaco

SEDE: Piazza della Libertà - 36010 Cogollo del Cengio (VI)
C.F. n. 84009900246 - Tel. n. 0445/805000 - Telefax n. 0445/805080
E-mail: sindaco@comune.cogollodelcengio.vi.it
PEC: protocollo.comune.cogollodelcengio.vi@pecveneto.it

Prot. n.
Lì, 17 ottobre 2019

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la valutazioni e le autorizzazioni ambientali
ROMA
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi Informatici e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali
ROMA
PEC: svca@pec.mit.gov.it

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
VENEZIA
PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Alla Regione Veneto
Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica
VENEZIA
PEC: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Vicenza
Servizio Lavori pubblici ed Edilizia scolastica
VICENZA
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Alla Società
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa
VERONA
PEC: direzione@pec.autobspd.it

OGGETTO: PROCEDURA VIA PER INTEGRAZIONI VOLONTARIE TRACCIATO AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD (PROCEDIMENTO I.D. 3717) - OSSERVAZIONE

Ad integrazione e maggiore chiarimento della osservazione del Consiglio Comunale di Cogollo del Cengio di cui al provvedimento n. 28 del 10.10.2019 inviata con prot. n. 9391 del 17.10.2019, si trasmette la seguente osservazione.

PREMESSO CHE:

- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa (ABP), con sede legale in Verona via Flavio Gioia 71, con nota prot. n° 13667 del 18 settembre 2017 ha presentato alle Amministrazioni competenti istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per le varianti intervenute nel progetto



definitivo "Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto Piovene Rocchette – Valle dell'Astico" (CUP: G21 B13 000 660 005) rispetto al progetto preliminare;

- le varianti intervenute nel progetto definitivo, rispetto a quello preliminare, sono localizzate in Regione del Veneto, Provincia di Vicenza, Comuni di Cogollo del Cengio, Caltrano, Valdastico e Pedemonte;

- a seguito di tale procedura VIA, con deliberazioni del Consiglio Comunale di Cogollo del Cengio n. 27 del 14.06.2017 e n. 46 del 24.10.2017 venivano formulate osservazioni e proposte alle varianti progettuali di tracciato autostradale nei tratti dal km 1+328 al km 11+169 nell'ambito della procedura 3117 di valutazione di impatto ambientale in corso presso il Ministero dell'Ambiente;

- con nota prot. 26419 del 16 ottobre 2018 il MiBAC - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (SABAP) si è espressa in tema di usi civici e di verifica di ottemperanza;

- anche a seguito delle osservazioni presentate dal Comune di Cogollo del Cengio, la Regione del Veneto ha formulato giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, con DGR n° 1959 del 21 dicembre 2018;

- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA - d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel periodo tra aprile e giugno 2019 ha promosso una serie di incontri di confronto con le amministrazioni locali interessate e, in particolare, con la SABAP, i Comuni di Piovene Rocchette, Cogollo del Cengio, Velo d'Astico, Valdastico e Pedemonte, nonché con la Provincia di Vicenza e Vi.Abilità SpA;

- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA ha quindi predisposto una integrazione progettuale volontaria conseguente alle indicazioni MiBAC e Regione Veneto che contempla specificatamente per il Comune di Cogollo del Cengio la questione degli usi civici ed il punto 6 della nota SABAP, nonché le prescrizioni 2 – 6 della DGR. In tale contesto, al fine di riscontrare le indicazioni delle Amministrazioni, sono state individuate n° 5 proposte progettuali alternative;

- il confronto tra le 5 alternative svolto da ABP valutando aspetti tecnici, ambientali e paesaggistici, individua una preferenza a favore della proposta progettuale "Soluzione E";

- Rispetto al progetto definitivo, detta documentazione prevede:

a) lo stralcio del casello di Cogollo del Cengio

b) per la piattaforma autostradale, è prevista una variazione planimetrica della distanza tra le carreggiate che, venendo meno l'esigenza di avvicinamento delle stesse legata alla previsione dello svincolo, possono essere riportate in parallelismo alla distanza di circa 31 m. Detta variazione incide sulla carreggiata nord per una lunghezza totale di circa 3.400 m tra le progressive del progetto definitivo km 2+249 e km 5+641;

c) sotto l'aspetto altimetrico si delinea un abbassamento di entrambe le carreggiate per un tratto di circa 9.800 m, tra il termine del viadotto Piovene fin all'inizio del viadotto Assa.

d) La variante altimetrica ha origine dalla progressiva km 1+330 e termina alla progressiva km 11+075 del nuovo asse di progetto nord.

e) L'abbassamento massimo è di circa 27 m in corrispondenza della progressiva km 3+500;



consegue un maggiore interrimento delle gallerie con la riduzione del tratto all'aperto per la carreggiata sud fino a circa 120 m e l'interramento completo della carreggiata nord con congiungimento delle gallerie S. Agata 2 e Cogollo;

f) sono previsti inoltre:

1. la realizzazione di una nuova bretella stradale tra il casello esistente di Piovene Rocchette e la SP 350 a nord/ovest di Cogollo del Cengio di lunghezza pari a 5,2 km, con sezione trasversale di categoria C1 (una corsia per senso di marcia),

2. la riqualificazione di un tratto della SP 350 con realizzazione di una corsia di arrampicamento per i mezzi pesanti tra località Rutello e Rivona,

- Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 6887 del 12.09.2019 ha comunicato l'avvio del procedimento VIA per le integrazioni volontarie da parte di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA, facendo presente che è stato pubblicato avviso pubblico n. 23608 del 18.09.2019, che prevede:

a) la "Documentazione di riscontro alle indicazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e della Regione del Veneto" è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n°221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione, presentare in forma scritta proprie osservazioni inerenti detta documentazione indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;

- il 29/04/2019 Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA ha presentato presso la Provincia di Vicenza la bozza di variante al progetto definitivo depositato nel 2017, che relativamente al territorio di Cogollo del Cengio non contempla il casello né nella originaria configurazione caratterizzata dalla limitazione degli ingressi e delle uscite esclusivamente da/verso sud, né nella diversa collocazione e piena funzionalità (connessione sia da/verso sud, sia da/verso nord) proposta dal Comune di Cogollo del Cengio con il documento di osservazioni approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 24 ottobre 2017. A giustificazione della bozza di variante la Concessionaria autostradale ha addotto l'interferenza delle soluzioni contemplanti il casello di Cogollo con gli usi civici e la sopravvenuta contrarietà in merito da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;

- alla luce degli sviluppi illustrati nell'incontro del 29/04/2019 il Comune di Cogollo del Cengio, nella riunione tenutasi in Municipio il 16 maggio 2019 con i Sindaci di Valdastico e di Pedemonte, nonché con i rappresentanti delle Categorie economiche della Provincia di Vicenza, ha preso atto dell'elemento ostativo (interferenza con gli "usi civici") all'accoglimento della propria proposta di casello autostradale e ha chiesto la realizzazione "compensativa" di una bretella di collegamento tra la zona industriale di Arsiero – Seghe di Velo ed il casello di Piovene Rocchette, che aggiri l'abitato di Cogollo del Cengio. Tale richiesta è stata inserita nel documento sottoscritto in pari data dai Sindaci di Cogollo, Valdastico e Pedemonte e di seguito riprodotto.



COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO
UFFICIO DEL SINDACO)



Comune di
COGOLLO DEL CENGIO



Comune di
VALDASTICO



Comune di
PEDEMONTE

Li, 16 maggio 2019

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
ROMA
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PFCminambiente.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture e i Sistemi Informatici e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali
ROMA
PEC: svcca@pec.mit.gov.it

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
VENEZIA
PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Alla Regione Veneto
Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica
VENEZIA
PEC: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Vicenza
Servizio Lavori pubblici ed Edilizia scolastica
VICENZA
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Alla Società
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa
VERONA
PEC: direzione@pez.autobspd.it

**OGGETTO: AUTOSTRADA A31 VALDASTICO NORD – PROGETTO DEFINITIVO "I LOTTO
PIOVENE ROCCHETTE - VALLE DELL'ASTICO".
PROPONENTE: AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA S.P.A**

Le varianti progettuali al tracciato della Valdastico Nord presentate dal Gruppo di progettazione Rethia nell'incontro tenutosi il 29 aprile 2019, presso la Provincia di Vicenza, pur apprezzabili per lo sforzo profuso, solo parzialmente soddisfano i requisiti minimi indicati nelle osservazioni e proposte presentate dalle scriventi Amministrazioni e supportate da conforme documento della CCIAA di Vicenza, a nome dell'intero sistema economico provinciale.

Castore di Cogollo del Cengio Prot. n. 0004901 del 20-05-2019 partenza Cat. 6 Cl.

Comune di Cogollo del Cengio Prot. n. 0009408 del 17-10-2019 partenza Cat. 6 Cl.



COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO
UFFICIO DEL SINDACO)

Si ritiene, innanzi tutto, pregiudiziale ad ogni considerazione nel merito delle proposte presentate nella ricordata occasione, la conoscenza e la conseguente valutazione dell'intero tracciato del prolungamento Nord della A 31

In difetto di tale conoscenza risulta del tutto velleitaria e concettualmente sconverra ogni valutazione riguardante l'utilità dell'opera in progetto.

Com'è noto, il Consiglio di Stato, nella sentenza n. 499 del 21 gennaio 2019 ha, tra l'altro, affermato che *"la realizzazione del solo tratto veneto (il c.d. "1° lotto funzionale"), atomisticamente considerato, risulta essere privo di un autonomo oggettivo fondamento funzionale. non essendo ravvisabile alcuna giustificazione (nel senso che nel corso del procedimento i relativi aspetti motivazionali sono stati del tutto trascurati) della costruzione di un prolungamento verso nord dell'autostrada A31, senza ipotizzare – come previsto nell'originario progetto – il raggiungimento dell'A22 del Brennero.*

Orbene, a fronte della richiesta, rivolta dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti alla Regione del Veneto e alla Provincia Autonoma di Trento, di presentare un progetto tra le stesse concordato, si apprende, peraltro esclusivamente da fonti giornalistiche, che la Regione Veneto considererebbe imm modificabile il corridoio delineato nel 1° lotto "Piovene Rocchette – Valle dell'Astico", mentre la Provincia Autonoma di Trento confermerebbe la disponibilità alla prosecuzione dell'opera nel relativo territorio, purché lo sbocco sulla A 22 del tracciato in galleria proveniente dal territorio vicentino avvenga a Rovereto sud.

Laddove la "fantasiosa" ipotesi di tracciato Piovene Rocchette – Pedemonte – Rovereto Sud dovesse trovare conferma, i Sindaci di Cogollo del Cengio, Pedemonte e Valdastico, manifestano l'assoluta opposizione delle Amministrazioni e delle comunità che rappresentano all'intera opera, in quanto palesemente contraria ad ogni logica.

Infatti, se un sacrificio in termini di consumo di suolo e di impatto ambientale può essere chiesto alla popolazione della Val d'Astico in nome di un superiore interesse, quest'ultimo deve essere razionalmente perseguito ed oggettivamente misurabile in termini trasportistici, ambientali, occupazionali, ecc.

A giudizio delle scriventi Amministrazioni nessuna di queste caratteristiche sono ascrivibili ad un'ipotesi progettuale che veda la Valle dell'Astico rivoluzionata dall'inserimento di un'infrastruttura che, invece di proseguire verso nord secondo il percorso più diretto verso la A 22 (e, quindi, l'inserimento nel corridoio europeo di cui quest'ultima è parte) pieghi ampiamente verso sud ovest per innestarsi sulla A 22 al casello di Rovereto sud.

Così facendo i sacrifici territoriali ed ambientali imposti alla Valle dell'Astico non avrebbero alcun ritorno in termini di servizio trasportistico per le comunità e gli operatori economici ivi insediati.

Ma non ne trarrebbero beneficio neppure le comunità e gli operatori dell'Alto Vicentino più prossimi allo sbocco trentino a Rovereto, vista la totale impermeabilità del tratto in galleria compreso tra Pedemonte e Rovereto sud.

Non è questa la sede per individuare ed esprimere valutazioni sugli interessi localistici di chi, cozzando con elementari principi di buon senso, propone e sostiene questa "fantasiosa" ipotesi progettuale.

Deve essere, peraltro, chiaro fin da ora che, nella malaugurata ipotesi il tracciato Piovene Rocchette – Pedemonte – Rovereto Sud dovesse essere quello prescelto per lo sviluppo della progettazione dell'opera e la relativa approvazione, le scriventi Amministrazioni si opporranno a tale scelta in modo risoluto ed in ogni sede.

Laddove, al contrario, la prosecuzione della A31 trovi il suo logico innesto nella A 22 a nord del terminale veneto di Pedemonte (quindi Besenello, oppure Trento sud o Trento nord), i nodi critici che le scriventi

Comune di Cogollo del Cengio Prot. n. 0004021 del 20-05-2019 partenza Cat. 5 Cl.

Comune di Cogollo del Cengio Prot. n. 0009408 del 17-10-2019 partenza Cat. 6 Cl.



COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO
UFFICIO DEL SINDACO)

Amministrazioni ritengono persistere, in quanto per nulla risolte dalle proposte progettuali illustrate nell'incontro richiamato in premessa, sono i seguenti:

VIABILITA' DI COGOLLO DEL CENGIO:

Il casello di Cogollo del Cengio è stato eliminato e pertanto il problema del rilevante impatto ambientale sull'area BOJADORI si può considerare rientrato.

Tuttavia, rimane la criticità non risolta del traffico pesante che dalla zona industriale di Arsiero - Seghe di Velo deve raggiungere il casello di Piovene Rocchette, attraversando l'abitato di Cogollo del Cengio.

Mentre per Piovene Rocchette viene prevista la costruzione di una bretella che ne aggira l'abitato, analoga soluzione non è configurata per l'abitato di Cogollo del Cengio.

Il riassetto generale della viabilità di valle non può prescindere da tale importante e basilare opera compensativa.

Si richiede quindi che, come già previsto per Piovene Rocchette, venga studiata una viabilità alternativa per il traffico pesante proveniente da Arsiero - Seghe di Velo e diretto al casello di Piovene Rocchette.

VIADOTTO DI PEDESCALA:

La seconda criticità riguarda il viadotto di Pedescala e le opere di cantierizzazione necessarie alla costruzione dell'infrastruttura.

Come in numerose occasioni già evidenziato, il cimitero di Pedescala e la relativa area di accesso sono la memoria storica che ricorda il brutale eccidio della popolazione locale avvenuto nel 1945 per mano delle truppe naziste in ritirata.

La sacralità del luogo è tale da superare ogni altra considerazione tecnica.

Lo sfondo di tale monumento non può essere costituito da una moderna infrastruttura, né può essere per un decennio sede di un cantiere che, per quanto ordinato ed efficiente, non è compatibile con contesto in esame.

Per tanto, l'unica soluzione accettabile è il passaggio dell'infrastruttura in galleria sotto la Val d'Assa o l'eliminazione di qualsiasi cantiere in tale area.

IL SINDACO DI
Cogollo del Cengio

IL SINDACO DI
Vigonovo

IL SINDACO DI
Pedemonte

Roberto Garino

Comune di Cogollo del Cengio Prot. n. 0004621 del 20-05-2019 partenza Cat. 6 Cl.

Comune di Cogollo del Cengio Prot. n. 0009408 del 17-10-2019 partenza Cat. 6 Cl.



dall'esame della documentazione depositata dall'Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA emergono evidenti incongruenze riguardo alla trattazione del tema degli "usi civici", soprattutto per quanto attiene alla soluzione B, che il proponente dichiara di aver elaborato partendo dalla proposta presentata nell'ottobre 2017 dal Comune di Cogollo del Cengio, abbinandovi uno svincolo autostradale completo e non più parziale (con collegamenti solo da e verso sud) come nella soluzione A;

- le incongruenze risultano chiaramente dal confronto tra l'elaborato 22 02 02 001 00, denominato "Analisi delle indicazioni del MIBAC e della Regione Veneto – Progetto stradale – Soluzione B – Planimetria", e le tabelle 7 "Interferenze con usi civici – Soluzione B", e 9 "Interferenze con usi civici – tabella riepilogativa superfici" riportate a pag. 74 dell'elaborato 22 01 00 001 01, denominato "Analisi delle indicazioni del MIBAC e della Regione Veneto - Relazione Illustrativa". Dal primo elaborato, infatti, si evince che ad essere solo parzialmente interferito è unicamente il mappale n. 25, la cui superficie complessiva è pari a mq. 897, mentre nelle tabelle presenti nella Relazione illustrativa vengono erroneamente indicati come interferiti anche i mappali n. 309 (di superficie pari a mq. 6.139) e n. 709 (di superficie pari a mq. 1.348), con la fuorviante conclusione che ad essere occupata sarebbe l'intera superficie soggetta ad uso civico dei citati mappali, per un totale di mq. 7.487;

- quest'ultima, erronea, conclusione, condiziona radicalmente la valutazione di compatibilità della soluzione B con il fenomeno degli "usi civici", portando a scartare anche tale soluzione ed a privilegiare la soluzione E, che al pari della soluzione D risulterebbe priva di interferenze con le superfici assoggettate ad uso civico;

- al contrario, come si evince dall'elaborato 22 02 02 001 00, denominato "Analisi delle indicazioni del MIBAC e della Regione Veneto – Progetto stradale – Soluzione B – Planimetria", l'interessamento del solo mappale n. 25, per una superficie inferiore a quella totale di mq. 897, ulteriormente riducibile se non addirittura eliminabile con una modesta rettifica dell'asse della carreggiata nord dell'autostrada, rende la situazione di tale mappale del tutto assimilabile a quella del mappale n. 51 in Comune di Valdastico, anch'esso oggetto di uso civico, la cui occupazione per mq. 536,6 (su di un totale di mq. 668,8) viene ritenuta ammissibile proponendo "l'acquisizione – in forma compensativa – di altri immobili caratterizzati da forma, dimensioni e accessibilità equivalenti o migliori di quelle attuali, sui quali ripristinare l'uso civico" (pagg. 121 e 122 della Relazione elaborato 22 01 00 001 01);

- rimangono, pertanto, inalterate le condizioni che avevano portato il Comune di Cogollo a proporre nell'ottobre 2017 la soluzione cui il Concessionario ha abbinato lo svincolo autostradale completo, proposta ora identificata come soluzione B e che aveva registrato anche il parere favorevole di compatibilità ambientale della Regione Veneto (cfr. prescrizione n. 2 del parere n. 49/2018, approvato con DGR n. 1.959, del 21 dicembre 2018);

- solo laddove la soluzione B non fosse prescelta per lo sviluppo progettuale definitivo della A 31 in territorio del Comune di Cogollo del Cengio – esito, quest'ultimo, non certo giustificabile per la presunta, ed alla luce di quanto sopra illustrato inesistente, interferenza con gli usi civici – e non fossero individuate ulteriori proposte progettuali contemplanti uno svincolo autostradale completo, dovrà essere progettata una viabilità alternativa per il traffico pesante in grado di collegare efficacemente la zona industriale di Arsiero – Seghe di Velo con il casello autostradale di Piovene Rocchette, non ritenendosi adeguata a tale funzione la proposta contenuta nella soluzione E, sia per gli impatti paesaggistici ed ambientali, sia per l'efficacia dal punto di vista trasportistico e di connessione con la rete stradale esistente;

- alle considerazioni di "merito" sopra riportate in ordine alle proposte progettuali depositate dall' Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA e oggetto dell'Avviso pubblico richiamato in premessa va aggiunta - e, da un punto di vista logico-giuridico, addirittura anteposta - una considerazione concernente la legittimità



COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO
UFFICIO DEL SINDACO)

dell'inserimento di questa nuova attività progettuale nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa alle varianti intervenute tra il progetto preliminare approvato con deliberazione CIPE 18 marzo 2013, n. 21 ed il progetto definitivo, nonché nell'ambito della procedura di verifica dell'ottemperanza ai sensi degli artt. 166 e 185 del D. Lgs. 163/2006. Infatti, considerato che il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), con le sentenze 21 gennaio 2019, n. 499 e 25 gennaio 2019, n. 650, ha disposto che "deve essere annullata l'impugnata deliberazione del CIPE 18 marzo 2013, n. 21, recante l'approvazione in linea tecnica, con prescrizioni, del progetto preliminare dell'autostrada A31 Valdastico nord - 1° lotto funzionale Piovene Rocchette – Valle dell'Astico, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 168 del 19 luglio 2013", non si vede quale legittimità abbia un procedimento finalizzato ad apportare modifiche ad un progetto preliminare la cui approvazione è stata radicalmente annullata. Del resto, sempre le richiamate pronunce del Consiglio di Stato hanno evidenziato che il procedimento approvativo del progetto della c.d. "Valdastico Nord", ancorché limitato al solo "tratto veneto" (c.d. 1° lotto funzionale), potrà essere avviato solo una volta individuato il punto di collegamento tra la A 31 e la A 22, tema, quest'ultimo, tuttora oggetto di contrapposizione tra diverse soluzioni (Trento sud o Rovereto sud?) e, quindi, tutt'altro che definito con un accordo tra Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti che consenta di ritenere assolta la preliminare condizione di legittimità del procedimento approvativo del progetto infrastrutturale.

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 27 del 14.06.2017 e n. 46 del 24.10.2017 con cui venivano formulate osservazioni e proposte alle varianti progettuali di tracciato autostradale nei tratti dal km 1+328 al km 11+169 nell'ambito della procedura 3117 di valutazione di impatto ambientale in corso presso il Ministero dell'Ambiente

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. 1959 del 21.12.2018 con la quale veniva approvato il parere n.49 del 10.10.2018 del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 6887 del 12.09.2019 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento VIA per le integrazioni volontarie da parte di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA in merito a varianti conseguente alle indicazioni MiBAC e Regione Veneto per il progetto definitivo dell'autostrada Valdastico A31 Nord;

VISTO l'avviso pubblico n. 23608 del 18.09.2019, che prevede, ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n°221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione, presentare in forma scritta proprie osservazioni inerenti detta documentazione indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.;

VISTI gli elaborati progettuali pubblicati nel sito del Ministero dell'Ambiente;

SI OSSERVA

a) Considerato che il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), con le sentenze 21 gennaio 2019, n. 499 e 25 gennaio 2019, n. 650, ha disposto che "deve essere annullata l'impugnata deliberazione del CIPE 18 marzo 2013, n. 21, recante l'approvazione in linea tecnica, con prescrizioni, del progetto preliminare dell'autostrada A31 Valdastico nord - 1° lotto funzionale Piovene Rocchette – Valle dell'Astico, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 168 del 19 luglio 2013", non risulta legittimo il procedimento avviato con l'Avviso



COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO
UFFICIO DEL SINDACO)

pubblico del 18 settembre 2019, essendo finalizzato ad apportare modifiche ad un progetto preliminare la cui approvazione è stata radicalmente annullata. Del resto, sempre le richiamate pronunce del Consiglio di Stato hanno evidenziato che il procedimento approvativo del progetto della c.d. "Valdastico Nord", ancorché limitato al solo "tratto veneto" (c.d. 1° lotto funzionale), potrà essere avviato solo una volta individuato il punto di collegamento tra la A 31 e la A 22, tema, quest'ultimo, tuttora oggetto di contrapposizione tra diverse soluzioni (Trento sud o Rovereto sud?) e, quindi, tutt'altro che definito con un accordo tra Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti che consenta di ritenere assolta la preliminare condizione di legittimità del procedimento approvativo del progetto infrastrutturale;

b) si ribadisce la richiesta di uno svincolo autostradale completo da collocare nell'area indicata nel documento di osservazioni presentato dal Comune di Cogollo del Cengio nell'ottobre 2017, che può identificarsi nella soluzione B predisposta dal proponente, interferente con gli "usi civici" per parte soltanto della superficie complessiva del mappale n. 25, pari a mq. 897, ulteriormente riducibile e financo eliminabile con una modesta rettifica dell'asse della carreggiata autostradale nord;

c) solo laddove la soluzione indicata alla precedente lett. b) non trovasse accoglimento – ovviamente per motivi diversi da quello, inconsistente, legato agli "usi civici" – si chiede che vengano sviluppate ulteriori soluzioni progettuali che egualmente prevedano uno svincolo autostradale completo da collocare nell'area indicata nel documento di osservazioni presentato dal Comune di Cogollo del Cengio nell'ottobre 2017, riducendo le interferenze con il bacino Bojadori;

d) solo in via ulteriormente subordinata al mancato accoglimento di entrambe le proposte indicate alle precedenti lett. b) e c) si chiede che l'infrastruttura stradale delineata nell'elaborato "Sviluppo progettuale conseguente alle indicazioni MIBAC e RV – Progetto stradale – Bretella by-pass Cogollo del Cengio n. 2 – Planimetria", progressivo 22 05 01 010 00, venga riprogettata in modo da assicurare l'efficace collegamento tra la zona industriale di Arsiero – Seghe di Velo ed il terminale nord della bretella di collegamento Piovene Rocchette – Cogollo del Cengio n. 1 (elaborato progressivo n. 22 05 01 006 00), in particolare prevedendo la confluenza nord sulla S.P. 350 in località Rutello, con il tratto iniziale della galleria Cogollo S.Agata in prossimità della zona artigianale di Cogollo del Cengio anticipato nelle immediate vicinanze della prevista rotonda di interconnessione con la SP 350, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto territoriale a cielo aperto, e con viabilità della Zona Industriale di Cogollo del Cengio da riprogettare completamente in modo da garantire il collegamento con tutte le strade compreso il PIP Calcare e risolvere le problematiche dell'incrocio pericoloso con Via Valle.

IL SINDACO
(Piergildo Capovilla)

